

# il potere delle donne

Tremate, tremate... le streghe son tornate. Ma questa volta "laureate". Sono brave, agguerrite, impegnate. Lavorano sodo e chiedono spazio. Storie del nuovo, dirompente, protagonismo femminile che travolgerà il Trentino

**Gabriele Lorenzoni**  
Elena Fia Fozzer  
e la libertà dell'arte

**Fabio Peterlongo**  
Le donne dei musei:  
la forza del Trentino

**Chiara Marsilli**  
In teatro, il palcoscenico  
è color rosa

Luca Chisté  
Retrofocus



## #altroGARDA

uno sguardo ravvicinato alla fotografia di territorio  
rassegna del "Fotogramma" di Nago



**#altroGARDA**, è il titolo di una rassegna, volutamente ipotizzata con l'hashtag, per sottolinearne il carattere contemporaneo. Al di sotto di questo indizio, in realtà, è possibile rinvenire un corposo lavoro di ricerca che, per tutto il 2017, grazie al contributo fotografico di 24 autori facenti parte del "Fotogramma" di Nago, ha analizzato un territorio, con oltre 100 immagini, corrispondente ad un areale geografico compreso fra il lago di Garda e - in latitudine - fino alle marocche di Dro.

Un progetto che ha permesso ai partecipanti di sospendere una progettualità storicamente più legata alla fotografia estetico/formale e di giungere, con l'accoglimento di questa sfida, ad interessarsi tout-court di un percorso visivo che diviene consapevole indagine per luoghi, spazi e situazioni, per lo più sconosciute o inedite. **#altroGarda**, infatti, è ciò che di "unconventional" è possibile rilevare rispetto ad una iconografia, piuttosto stereotipata, che vede nell'immagine promozionale del Lago di Garda, la sua fagocitante essenza, dimenticando che, al di fuori, o aldilà di essa, in realtà, esistono piani di lettura di assoluto interesse, spesso inediti o reconditi.

Per questa ragione, il tessuto espositivo della rassegna, esposta, grazie alla collaborazione offerta dall'istituzione museale del MAG nei bellissimi spazi del Museo Alto Garda, prevede una lettura, assai stratificata che ha posto in evidenza alcune matrici di identità territoriale piuttosto interessanti, divenendo ricognizione attenta di un luogo, di un paesaggio - antropico, naturalistico, industriale - di volti, figure e azioni, quest'ultime dedicate ad un insieme di attività che, sovente, sono ai più sconosciute, perché marginali o perché dedicate agli emarginati. Grazie a questa impostazione, molto strutturata anche sotto il profilo metodologico, **#altroGarda** si propone come una rassegna poliedrica, le cui sequenze narrative, sotto il profilo sociale, geografico, storico, urbanistico, paesaggistico e culturale, segnano un' amplificazione, di quelle riflessioni interiori che spesso accomunano gli abitanti di un luogo o di un territorio, per diventare specchio visivo legato ad una contemporaneità tutta da scoprire e rendere visibile anche ai meno attenti.